Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Giovedì 4 Luglio 1889 (Abbonamento postale) N. 158.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre ..... » 12
trimestre ..... » 6
mese .... » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Immunità parlamentari pericolose.

> L'onor. Zanardelli dichiarò che il Govreno astenevasi dal prendere parte alla votazione.

Noi accettiamo la dichiarazione del Ministro Guardasigilli, come quella che, in certo modo, tendeva a salvare il decoro della Magistratura.

Noi comprendiamo l'astensione dei Ministri, che lasciavano piena libertà alla Camera sulla domanda a procedere contro Andrea Costa, coinvolto nel processo pe' deplorabili fatti avvenuti in Roma nell'8 febbraio.

Noi possiamo anche credere che la Commissione parlamentare siasi inspirata, nell'esame degli atti, a retti criterii giuridici. Ed infatti la conchiusione a cui venne, e cui la Camera ampliamente approvò, è preceduta da considerazioni minuziose, attestanti la serietà e profondità di indagini sui fatti in rapporto alle norme del procedimento penale.

E riguardo al Deputato radicale-socialista Andrea Costa, su lui già pesa una sentenza di condanna, a salvarlo dalla quale, assai probabilmente, non potrebbe giovare la teoria, anche largamente intesa, delle *immunità parlamentari*.

Ma, non ostante tutto ciò, temiamo assai che questo *incidente* della tornata del 2 luglio, non abbia a passare senza gravi commenti, e senza chè venga, anzi, giudicato quale indizio di decadenza, riguardo a dignità, del Parlamento italiano.

È vero; anche ne' giorni precedenti, la Camera ammise una domanda a procedere, ed altra ne ha rifiutata. Ma, nel caso di Andrea Costa, chi è che non vegga come, nel niegare l'autorizzazione, abbiasi sentito il timore che quel processo avesse *a palesar troppo* a carico d'un Rappresentante della Nazione? Quindi taluni, col rifiuto dell'autorizzazione a procedere, intesero impedire un massimo scandalo; mentre altri, rifiutando, mirarono, se non ad ingraziarsi la pattuglia de' Radicali, a salvarsi da nuove loro escandescenze, di cui, per esito diverso della votazione, l'aula di Montecitorio sarebbe stata teatro!

Però, pur ammessa la saviezza e prudenza de' membri della Commissione e del Relatore, come mai potremmo noi credere che in così delicato argomento, su cui da mesi e mesi i Magistrati esercitarono il loro acume, questi Magistrati abbiano preso grossolano errore? Come mai non sospettare che in questa faccenda siasi intrusa un tantino la politica, a scapito delle ragioni della giustizia?

Sull'articolo dello Statuto che allude all'*immunità parlamentare*, si è più volte disputato. Or, raccogliendo quanto se ne disse *pro* e *contra*, facile ed ovvia è l'illazione che non abbiasi ad intendere la lettera e lo spirito di esso, come risulterebbe dalla votazione del 2 luglio.

E se pochissimi Deputati in quel giorno rimasero seduti, ovvero uscirono dalla sala (tra i quali l'on. Alberto Cavalletto Rappresentante del III Collegio Udine), non sarà inutile il dichiarare, una volta di più, che il Paese ritiene *pericolose* siffatte *immunità parlamentari*, quand'anche, sofisticando, si volesse dare ad esso la parvenza di garanzia necessaria ai membri del Potere legislativo per l'esercizio del loro alto mandato, e lì si volesse rispettati perchè rappresentano, nelle Monarchie costituzionali, insieme al Re la sovranità nazionale.

G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 3 — Pres. FARINI.

Approvansi gli articoli del progetto relativo alla giustizia nell'amministrazione.

Miceli presenta il progetto che accorda la facoltà al governo di rendere esecutiva in Italia la disposizione aggiuntiva alla convenzione antifilosserica di Berna.

Discutesi l'autorizzazione ad alcuni Comuni ad eccedere la sovraimposta.

Cavallini chiede quando il governo creda di poter presentare il progetto promesso per il riordinamento delle finanze delle provincie e dei comuni.

Crispi riconosce l'importanza delle questioni sollevate, ma osserva che riordinare i comuni equivale riordinare lo Stato. Rammenta la sorte infelice che toccò alla legge sul riordinamento dei tributi locali. Il governo trovasi ora incatenato al sistema che non può mutare e deve servirsi delle armi che ha. Chiede se è possibile impedire ai Comuni che ricorrano ai centesimi addizionali e domanda come farebbero i piccoli comuni rurali.

Nota i grandi bisogni che hanno ancora i comuni e la possibilità di seguire i principii astratti. Comunque sia, l'opera è lunga e difficile; il governo studia incessantemente la materia e farà delle proposte legislative quando potrà.

Chiudesi la discussione generale ed approvansi gli articoli senza discussione.

Approvansi quindi senza discussione le eccedenze degli impegni per l'esercizio 1887 88 dei ministeri del tesoro, della giustizia, della guerra, dell'istruzione, della marina, degli esteri, degli interni e delle finanze.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3. — Pres. BIANCHERI.

Imbriani parla sul processo verbale per riaffermare una delle più alte prerogative dei rappresentanti della nazione, quella cioè del diritto d'interpellanza. Ricorda la sua domanda presentata ieri al presidente del Consiglio, il quale rispose prima che l'interpellanza si svolgesse, in modo da rendere vana la prerogativa parlamentare, sebbene della sostanza della risposta egli e i firmatari dell'interpellanza abbiano ragione di essere soddisfatti.

Il presidente della Camera e il ministro Miceli riconoscono che debba essere scrupolosamente rispettato il diritto d'interpellanza, ma riconoscono altresì che nella dichiarazione del presidente del Consiglio all'annunzio della domanda d'Imbriani non c'è stata offesa veruna alla prerogativa parlamentare.

Approvasi il progetto per l'acquisto d'un'aera contigua al palazzo del ministero d'agricoltura e riprendesi la discussione, che procede poi animatissima, sul progetto di revisione delle tasse sugli spiriti all'art. 9, che riguarda l'esenzione dalla tassa per l'alcool adoperato nella fabbricazione dell'enocianina, dell'aceto ed altre industrie E' approvato.

Approvasi l'art. 10 il quale, sotto speciali condizioni, accorda la riduzione del 25 0/0 sulla tassa di fabbricazione dello spirito di vino e sull'alcool etilico, con un emendamento proposto da Colombo ed accettato dal ministro per sostituire alle parole: « Sullo spirito di vino » le seguenti: « sullo spirito di vino rettificato, come al precedente art. 8 ».

Approvansi gli altri articoli fino al 20, sul quale si fa più lunga discussione, ma nè il ministro nè il relatore accettano emendamenti e viene così approvato:

« Per lo spirito gravato dalla tassa di fabbricazione esistente alla data dell'attuazione della presente legge nei depositi delle fabbriche assimilate ai depositi doganali la tassa sarà dovuta nella misura indicata dall'art. 1. Per lo spirito rispetto al quale il pagamento della tassa è guarentito mediante cauzione, la liquidazione dei pagamenti non ancora eseguiti sarà riformata in ragione della tassa di che all'art. 1, purchè esista in deposito la corrispondente quantità di prodotto. In nessun caso per effetto della presente legge saranno restituite le tasse di fabbricazione e quella di vendita già pagate. »

Con breve discussione e qualche lieve modificazione si approvano gli altri articoli.

Crispi chiede sia posto all'ordine del giorno il progetto relativo alla revisione della tassa sui fabbricati.

La Camera dopo breve ma vivace discussione, approva.

La incoronazione del Re di Serbia
e notizie dei soliti disordini.

Zica, 2. Cento e un colpo di cannone annunziavano stamane l'incoronazione di Alessandro. Folla enorme nelle strade. Quella conducente al convento di Zica era piena di carrozze d'ogni genere. Alle 9 antim. grida entusiastiche di evviva annunziano l'arrivo del Re. Il metropolita col clero gli andò incontro fuori della chiesa. Il Re, accompagnato dai reggenti, dai ministri e dai dignitari entrò in chiesa. Il metropolita pronunziò un discorso dicendo: Sovrano amatissimo, Re di Serbia, il popolo serbo ti conduce a questi santi luoghi, dove oltre sei secoli sono il santo Abbas mise suo fratello il re Stefano, per consacrarti affinchè tu possa regnare con gloria per la santa chiesa ortodossa i cui servitori devoti ti ricevono con auguri per la prosperità e gloria della tua persona e della casa degli Obrenovitch. Però, prima di consacrarti, ti chiedo se sei fedele alla nostra chiesa e quali sieno le tue credenze.

Il metropolita diede allora al Re il libro delle preghiere. Il Re, tenendolo in mano, recitò il *credo;* quindi incominciò il servizio religioso.

Dopo l'evangelo, il re si avanzò all'altare, e fu unto dal metropolita alla fronte, alle guancie ed alle mani.

Il metropolita recitò la preghiera, e nello stesso tempo tuonavano altri colpi di cannone. Tutta la cerimonia impressionò profondamente quanti vi assistevano. La folla fuori della chiesa acclamava entusiasticamente, le musiche suonavano, le società corali cantavano.

Dopo la messa, il re col seguito si è recato sotto il baldacchino onde assistere allo sfilare delle deputazioni e delle truppe. Il re fu acclamatissimo. Il corteggio infine si recò a Kralievo ove vi fu un grande banchetto.

Arrivano al re telegrammi di felicitazioni dai sovrani.

Belgrado, 2. Il maggiore Pawlovic di Krusevac ricevette ordine di partire con altri due battaglioni di fanteria per la frontiera serbo-turca e fu munito di speciali istruzioni. Altri comandanti di truppe ebbero l'ordine di tenersi pronti a marciare onde al bisogno poter tosto recarsi ai confini. Dall'interno del paese giungono sempre notizie inquietanti sul terrorismo esercitato dai radicali. Furono perpetrati atti di rapina in danno di provinciali appartenenti al partito liberale o al progressista a Bavies, Obrenovac, distretto di Nisc, Szemica, Negotin, Jagodina e Milanovac. Un capo dei progressisti, certo Milan Zunie, fu assalito con la famiglia e ferito.

Si ha da Belgrado: Una banda di briganti in numero di venti, bene armati, assaltarono il Mihandzia Jaksa di Umka, nel circondario di Valjevo. I briganti lo maltrattarono unitamente alla moglie e gli rubarono delle gioie di grande valore e 600 dinari.

Al Mihandzia Ilic toccò la medesima sorte. I malandrini gli tolsero 130 zecchini; e non gli furono risparmiati maltrattamenti.

Il futuro Principe del Montenegro.

Vienna, 2. La *Potitische Correspondenz* ha da Cetigne (capitale del Montenegro): « In occasione della festa della maggiorità del principe ereditario del Montenegro, Danilo, un oratore espresse il desiderio e la speranza che questi promuoverà sempre senza tregua l'idea della grande Serbia. Danilo giurò poscia devozione al principe Nikita del Montenegro, alla patria, alla chiesa ortodossa, allo Czar ed alla Russia. Un *Ukase* in occasione della maggiorità del Principe Danilo dichiara che questi deve prepararsi con studi e viaggi all'alta dignità che deve coprire un giorno, che non avrà per ora alcuna influenza negli affari dello Stato, ma succederà al padre in caso di morte.

La divisione navale d'istruzione al comando dell'ammiraglio Labrano è partita da Livorno, dirigendosi per Gibilterra. Toccherà le Azzorre, Vigo, Lisbona, Cadice, Cagliari, Taranto e Golfo degli aranci.

Revisione generale dei redditi dei fabbricati.

— E stata distribuita la relazione della Commissione sul disegno di legge relativo alla revisione generale dei redditi dei fabbricati. La Commissione accetta tali e quali i primi quattro articoli al progetto. Al quinto il proggetto del Ministero dispone che i possessori di fabbricati che non uniscono alla scheda i documenti indicati dalla presente legge incorrono in una sopratassa corrispondente del 10 per cento della imposta erariale principale di un anno sul fabbricato oggetto della denuncia. Il progetto della Commissione propone che la sopratassa sia ridotta al 5 0/0.

Inoltre il progetto della Commissione dispone che, indipendentemente dalla pubblicazione della tabella (da pubblicarsi a termini dell'art. 5 della legge 6 giugno 1887) e anche durante la pubblicazione stessa, l'agente notificherà individualmente a ciascun possessore le rettificazioni e le iscrizioni d'ufficio che lo riguardano.

L'art. 7 è modificato nei seguenti termini: « Nell'accertamento del reddito degli opifici debbono considerarsi come meccanismi o apparecchi fissi i motori immurati e quei meccanismi o apparecchi che servono a portare la forza motrice alle trasmissioni, o che sono inscindibilmente connessi e incorporati al fabbricato.

« Non sono da considerarsi come tali le trasmissioni alle macchine lavoratrici. I locali annessi e inservienti all'opificio si reputano far parte del medesimo. »

L'art. 9 è modificato così: « Se un fabbricato ordinario destinato ad affitto, quando pure per l'addietro sia stato tenuto ad uso esclusivo del proprietario, rimanga chiuso o non affittato pel corso non interrotto di un anno, o se un opificio rimanga inattivo per lo stesso periodo di tempo, il contribuente avrà diritto al rimborso dell'imposta pagata.

« Il possessore nei trenta giorni successivi a quello in cui il fabbricato non è più affittato o l'opifizio è rimasto inattivo, presenterà apposita denunzia all'agente o al sindaco locale. Decorso l'anno di sfitto, il contribuente, presentando le quietanze della imposta pagata, ne otterrà il rimborso non più tardi di due mesi.

Le disposizioni di questo articolo non si applicano ai teatri, ai casini di campagna, ai castelli, ai luoghi di delizia e di villeggiatura.

Per l'art. 11, aggiunto, sono condonate le penalità di bollo e registro a coloro che entro due mesi dalla pubblicazione della presente legge pagheranno le tasse relative ai contratti di locazione dei fabbricati da esibire pei fini della revisione dell'imposta. A coloro (così dispone l'art. 12 aggiunto) che, uniformandosi alle disposizioni della presente legge, facciano, entro i termini fissati ed esattamente, le nuove denunzie, non saranno inflitte le multe, nelle quali risulterà essere essi incorsi per mancanza o inesattezza di denunzie relative ai redditi accertati precedentemente.

Infine, secondo il progetto ministeriale, le commissioni di prima istanza indicate dall'art. 42 della legge 24 a-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO SESTO.

VII.

Se, morto un Papa, se ne fa un altro, anche, morto il Vescovo, gli si deve dare un successore per seguire le tradizioni apostoliche. Ma, alle volte, la prima faccenda è spiccia, qualora le Corti cattoliche non vi si mescoli o troppo, lasciandone la principal cura al Paraclèto, come appunto accadde per l'elezione di Papa Mastai-Ferretti.

La nomina de' Vescovi, cioè la indicazione del soggetto preferibile per l'alta dignità, era allora di *diritto regio*; ma spettava al Papa dare il *placet*, sebbene, ecclesiasticamente parlando, tutto s'intendesse fatto dalla Romana Curia.

Dal febbraio 1845 (data della morte del Vescovo Emanuele) al luglio del 1847, la Sede vescovile nella città di... era rimasta vacante. Se non che, nella primavera del 47 si aveva letto sulla *Gazzetta ufficiale del Reame* come *Sua Maestà per la grazia di Dio* ecc. ecc *si fosse graziosamente degnato di nominare il Vescovo Zaccaria.*

Quando gli pervenne la nomina prelatizia, era egli, niente altro, che arciprete; e se anche allora portava le calze rosse, doveva siffatta distinzione al titolo di Cameriere segreto con cui da Roma lo si volle onorare. E di quella, e di maggiori onoranze era ben degno lui che, alla sua volta, con prove di mente eletta e con opere di carità splendide aveva benemeritato del ceto, cui, per singolare vocazione, aveva voluto appartenere.

Dotto nelle scienze chiesastiche, non aveva trascurato, anche per ajuto del suo ministero, di erudirsi nelle scienze civili. Ed alle discipline letterarie e alla filologia classica erasi dato, sino da giovinetto, con tanta forza di volontà, da riuscire più tardi a fama di scrittore eccellente.

Ma la coltura, e la virtù, e la fama non sarebbero bastate ad alevarlo, qualora queste doti, ch'egli nella sua modestia, mirava, più che ad altro, a nascondere, non fossero state conosciute ed apprezzate in alto D'altronde assai spesso, eziandio nella nomina dei Vescovi, quelli che stavano in alto tendevano a crearsi docili strumenti di politica servile, senza pensare troppo al decoro del grado e dell'ufficio. Or a favorire la nomina del Vescovo Zaccaria concorsero, per caso, occasioni fuori dell'ordinario. Ed eccole esposte in due parole. Poco lontano dalla città, dove Zaccaria funzionava da arciprete, stava una vasta tenuta con sontuosa villa, proprietà della *buona Regina*. Quindi, visitata non di rado quella tenuta da personaggi di Corte, questi fecero la conoscenza del l'arciprete. Or da cosa nasce cosa; e siccome il nome di lui si trovò tra quelli che venivano ufficialmente indicati, fu lui il prescelto.

Con tanto *neo guelfismo* che nella città di.... ormai s'era impossessato degli animi, la scelta del Vescovo tornò graditissima. Quindi i cittadini d'ogni ordine si prepararono a cogliere l'opportunità dell'ingresso di Zaccaria per una pubblica espressione di quel sentimento che a' que' giorni ne compendiava tanti altri, cui non era ancora lecito a segni più chiari manifestare.

I notabili della città, il clero, il Sindaco, ed artieri e operai, con gara nobilissima, fecero del loro meglio per accogliere degnamente il Prelato.

Nel 10 luglio, prima giornata, tutto era pronto per queste accoglienze. Il Sindaco, nobile Silvio Zaimo-Fragoni (come nell'ottobre 1838 il Conte Artemio Carretta) si aveva poi indirizzato ai patrizii ed ai ricchi borghesi, affinchè fossero concorsi con le loro persone e con gli equipaggi.

Intanto sino dalla mattina (scrive un visitatore, in quel giorno, della città di... divenuto poi illustre) « le case avevano un'aria di festa non ordinaria; variopinti strati ventilavano da davanzali; *proclami* d'ogni forma, e quasi direi d'ogni stile pendevano dalle colonne pazienti, e ciò che indicava a prima giunta ch'io mi trovavo in Italia, erano *proclami* poetici, misurati a sillabe e a piedi ».

Ma noi dell'*incontro al Vescovo Zaccaria* non narreremo, se non quanto valga a distinguerlo dall'altro *incontro* descritto e narrato nel primo capitolo del nostro Racconto, l'*incontro* del 19 ottobre 1838 Poichè esso avvenne sulla stessa via fuori di Porta occidentale, e frammezzo alla stessa folla di gente. Centocinquanta carrozze, con livree di d'ogni colore, mossero verso il piazzale in capo alla via, le quali carrozze portavano tutte le Autorità costituite, e, inoltre, oltre i monsignori Canonici del Duomo, rappresentanze del Clero della Diocesi. Del resto, tranne per l'assenza delle dame e le ricche signore della borghesia, spettacolo identico, reso più lieto per la bellezza della stagione.

Arrivata la carrozza del Vescovo sul piazzale, e dietro altre che l'avevano accompagnato nel viaggio, fu essa presa in mezzo dai suoi spirituali figli; i quali, ancor prima di averlo veduto, lo amavano e riverivano. Ma lasciamo che narri lo scrittore illustre, il quale testimonio fu di scena così commovente.

« Due file di *guardie nobili* improvvisate dall'entusiasmo e dalla grande poesia del popolo. Erano cinquanta artieri, fabbri, falegnami, ramajuoli, stagnai, i quali si erano accordati di rappresentare in quel modo che meglio sapessero, quella classe ch'è solita riconoscere nel Vescovo un padre, un benefattore. S'erano messi a festa, s'erano attelati ad un nastro che, accerchiando la carrozza, e svolgendosi da un lato all'altro dinanzi a quella, pareva assecondarne il maestoso incesso. Ciascuno di essi, di distanza in distanza, stringeva il nastro e un mazzo di fiori con esso, e i due che stavano agli sportelli, tenevano erette due grosse ghirlande, oltre le quali la doppia spalliera vedeva il volto commosso e la destra benedicente del Vescovo ».

Dagli occhi di molti, soggiungiamo noi, cadevano lagrime di gioja, e giunta la carrozza ad un punto dell'ampia via fra i viali, taluni avevano dato segno di staccarne i cavalli, cui volevano sostituirsi pel trionfale ingresso nella città. Ma, con parole amorevoli, il Prelato li dissuase da siffatto proposito, non degno di uomini. E intanto dalla folla partivano grida di saluto festoso; e come il corteggio entrò, si viddero tutte le fi-

gosto 1877 in quanto riguarda l'applicazione d l' imposta sui fabbricati, saranno aumentate di due commissari effettivi e di un supplente. La Commissione propone che questi ultimi siano nominati dai rispettivi Consigli comunali.

Arresti nel Trentino.

Lunedì, 1 corr., una squadra di poliziotti di Riva di Trento, guidata da un imperial regio commissario, si portò nell'abitazione del deputato Giuseppe Canella e vi praticò una minuziosa perquisizione. Tre ore dopo il Canella veniva arrestato e nella notte tradotto nelle carceri di Innspruck.

Altra perquisizione la imperiale e regia polizia fece nel palazzo del cavaliere Dei Lutti, al quale era morta poche ore prima la moglie: ma la polizia non credette di rispettare il lutto della famiglia, e proseguì nella perquisizione fino alla fine.

Furono anche arrestati l'avvocato Rosmini, di Roveredo; il dottor Antonio Stefanelli di Riva, dimoranti a Trento.

Sembra che queste perquisizioni e questi arresti sieno stati causati dalla gita dei trentini a Salò ed a Brescia, alcuni giorni or sono, e che doveva essere contraccambiata nelle due feste ultime dai Bresciani con una gita a Riva, se la polizia di Riva non avesse opposto divieto allo sbarco dei gitanti: del che fu anzi sollevata interpellanza alla Camera.

Una zuffa fra soldati.

Bologna, 3. A Longiano (Cesena) essendosi accesa una disputa per questioni politiche fra parecchi militari, nacque una seria baruffa. Uno dei contendenti corse ad armarsi di rivoltella e tornato sparò parecchi colpi sul gruppo avversario, ferendo tre persone, e uccidendo un tal Luigi Zambelli.

—

Altri giornali, narrando della zuffa, non parlano di militari: la zuffa sarebbe avvenuta fra *borghesi*, anzi fra cugini. E neanche per *questioni politiche, ma d'interessi.*

Voci di partenza del Papa da Roma.

Il *Messaggiero* afferma che alcuni personaggi politici parlarono con Crispi delle voci di partenza del Papa. Crispi rispose: « Non sarò io a porre ostacoli. E' padronissimo il Papa di partire se gli aggrada. Gli farò rendere onori sovrani, garantendone la sicurezza sul territorio italiano. »

—

Telegrafano da Roma alla *Difesa* di Venezia:

Roma, 3. Perdura la impressione profonda sui fatti di sabato e domenica ed il presentimento che siano prossimi gravissimi avvenimenti, se, come si crede, è stasta decisa la partenza del Papa per le isole Baleari.

Un quadro venduto per oltre mezzo milione.

A Parigi ha avuto principio la vendita della galleria Secretant, il parente di Rothschild, compromesso per molti milioni nello sfacelo del « Comptoir d'Escompte » e della Società dei Metalli. La galleria gli era costata oltre dodici milioni. Tra i quadri in vendita era il famoso *Angelus* di Millet, pel quale il pittore prese una miseria, ma che il Secretant comprò per 100,000 franchi.

Dopo una viva lotta con amatori americani, il quadro fu aggiudicato ad Antonin Proust per conto del governo, al prezzo di 553,000 franchi. Il governo domanderà alla Camera un apposito credito di 353 mila franchi, perchè per 200,000 contribuiscono amatori.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

CRONACA PROVINCIALE

L'obbligatorietà dell'istruzione elementare.

Da un paese della Provincia, 3 luglio.

Discutendosi testè al Parlamento Nazionale il bilancio della Pubblica Istruzione, varii Deputati, fra cui l'on. Gabelli, raccomandarono a S. E. Boselli una più rigorosa applicazione della legge sulla obbligatorietà della scuola.

Sta il fatto che in molti Comuni rurali questa legge fu, è, e sarà lettera morta se il Ministro non pensa a privare di qualsiasi sussidio governativo quei Comuni che non si adoperano per l'esatto adempimento della legge in parola. E non è a dirsi che nella stagione invernale le scuole anche dei più piccoli paeselli non sieno piene zeppe di alunni obbligati e non obbligati, e questi ultimi, per intercessione o del sindaco, o del soprintendente o di qualche *pesce grosso* del villaggio.

Ed il povero maestro deve abbassare il capo ed a malincuore recitare il *fiat voluntas tua*, in barba alla legge che gli proibisce d'accettare a scuola alunni al di sotto di sei anni ed al di sopra di dodici. E poi si grida contro l'avocazione delle scuole allo Stato!

Siamo al principio della primavera ed il concorso comincia a scemare; andiamo qualche giorno più avanti e la frequenza non è che uno squallore addirittura.

Il maestro, sempre ligio ai suoi doveri, manda al sindaco l'elenco dei mancanti ogni mese; e questo elenco dorme della grossa negli scaffali del Municipio ove scorgesi intestato *Istruzione obbligatoria*; ma sotto non ci vedo l'aggiunta, *per ironia.*

Ed il maestro, dopo essersi sfiatato tutto l'inverno per ottenere quel profitto che tanto gli stà a cuore, e che ha la speranza di farsi onore alla visita dell'ispettore, del sindaco, del sopraintendente, vede di giorno in giorno diradarsi la fila dei più provetti.

Conscio della sua santa missione (il maestro) va di casa in casa, prega e riprega i genitori, ma essi fanno le orecchie da mercante, ed hanno più a cuore la vaccherella, il somarello, quattro spiche di frumento che tutta l'istruzione di questo mondo.

Vi capita in scuola l'ispettore scolastico?

Per bacco, come va maestro che la sua scuola è così poco frequentata?

Ha mandato l'elenco dei mancanti al Municipio? — Sissignore, regolarmente, ogni mese. — Ma una causa la avrà indubbiamente anche Lei, caro maestro; non saprà farsi amare dai suoi alunni, non godrà la stima dei genitori, non avrà tenuto alto il prestigio del magistero, non si curerà dell'istruzione, non avrà una condotta quale s'addice ad un insegnante, ecc., ecc., e sempre giù al povero maestro.

Ne conosco molti di quei poveri maestri che si spolmonano tutto l'inverno con 100 alunni, benchè l'art. 13 del regolamento unico vieti che una scuola unica possa essere frequentata per oltre un mese da più di 70 scolari.

Ricorrere al Municipio?

Diavolo! non si può dar di cozzo col l'autorità comunale, convien tacere, altrimenti la disdetta pioverà loro sul capo come un fulmine a ciel sereno.

Energia, energia, ci vuole, Eccellenza Boselli; e Lei cui stà tanto a cuore l'istruzione primaria, provveda, e provveda anche, se non sarà possibile per il momento di avocare le scuole allo Stato, per far passare gl'insegnanti alla dipendenza delle provincie, e la classe benemerita degli educatori del popolo, nelle cui mani, voglia o non voglia, stanno i destini della Patria, gliene sarà eternamente grata.

Asper.

I maestri elementari chiamati all'istruzione militare.

Ligosullo, 2 luglio.

Le cure che dai nostri governanti vengono poste, in molte guise, per dare all'istruzione primaria la maggior diffusione possibile, chiaramente denotano che è stata presa come base precipua dell'ordine sociale, civile e politico la scuola popolare, da cui ci si ripromette quanto gli avi nostri, di buona memoria, si aspettavano da qualche altra istituzione oggi non poco screditata.

Nessuno ignora che, per le leggi sull'obbligo dell'istruzione, sul monte pensioni pei maestri elementari e sugli stipendi dagli insegnanti, i comuni d'Italia sono andati e vanno, volenti o nolenti, continuamente ad accrescere il proprio bilancio passivo.

Con tutto questo, i più hanno l'intimo convincimento che, una volta incamminati per tale strada, sia necessario di fare qualche cosa d'avvantaggio, tanto per l'igiene e per l'arredamento dei locali scolastici, quanto per rendere ancor più indipendente la posizione dei maestri, affine di ottenere, nei limiti del possibile, l'uniformità dell'insegnamento non solo, ma la diffusione eziandio di principi nuovi razionali, ritenuti più favorevoli al progresso politico-sociale.

Quindi nuove spese — utili, necessarie, indispensabili — e sta bene.

Ma come è — vorrei mi fosse permesso di chiedere — come è, signori miei, che Reggitori dello Stato, concordi generalmente nel riconoscere alla scuola popolare il diritto ad essere considerata uno fra i primi coefficienti del bene pubblico nazionale, in qualche caso la tengano ancora, come trenta anni addietro, per istituto meramente municipale?

Mi spiego, venendo, come suol dirsi, al fatto.

Durante ciascun anno sono chiamate all'istruzione, per un lasso di tempo più o meno lungo, diverse classi e categorie di militari in congedo illimitato. Negli appositi manifesti si dichiara che verranno, fra altri, esonerati dal rispondere alla chiamata i ministri del culto cattolico aventi cura d'anime e certi impiegati dell'amministrazione telegrafica e postale, e si usa aggiungere che, senza eccezione alcuna, non saranno prese in considerazione le istanze, che, per essere dispensati, fossero prodotte da individui non coprenti gli uffici specificatamente designati.

Da ciò spesso deriva che un maestro elementare, nel più bello che disimpegna la propria missione, si vede chiamato sotto le armi e deve interrompere l'insegnamento. Non lieve in tal caso è il danno per l'istruzione, inquantochè, o non sarà posto un sostituto e i ragazzi perderanno quasi tutte le cognizioni acquisite, o il supplente verrà messo e poco o nessun profitto ne trarrà la scolaresca, perchè il maestro provvisorio avrà quasi sempre un metodo alquanto differente dal primo, e perchè, se non fosse altro, perderà il tempo a studiare uno ad uno gli alunni, per conoscerne le inclinazioni, i pregi e i difetti, in relazione ai quali usare con ciascuno i modi più adatti: cosa questa che il maestro titolare fece nel primo periodo dell'anno accademico.

Il comune, cui tocchi una simile, che lo chiamerò disavventura, può far conto di aver gettati al vento buona parte dei denari spesi in quell'anno nella scuola.

Si esonera dall'istruzione militare, come ho accennato di sopra, un ministro del culto, un impiegato postale o telegrafico, i quali tutti potrebbero senza scapito pel servizio venir sostituiti da altri; e perchè di grazia, non devesi usare ugual trattamento con un maestro elementare?

Forse che questi esercita funzioni meno importanti, meno necessarie per la Nazione, o meno nobili di quelle disimpegnate dagli altri?

Credo non si trovi chi voglia affermarlo, e molto meno chi, coscienziosamente, il possa.

Questa dunque, ch'io lamento, mi sembra una incoerenza, leggera di per sè stessa, grave nelle sue conseguenze, giacchè, ripeto, una volta data alla scuola popolare l'importanza che oggi ha, devrebbesi mantenergliela in qualsiasi contingenza.-

In conclusione fo voti acciò, per iniziativa delle autorità scolastiche circondariali e provinciali, possa essere dalle loro eccellenze i Signori Ministri dell'Istruzione e della Guerra data una più ragionevole interpretazione ed applicazione al paragrafo 379 dell'appendice al regolamento sul reclutamento militare, onde togliere l'inconveniente circa il quale mi sono permesso di render pubblica la mia povera voce.

Egisto Vegni.

Cane che morde.

Martedì, un cane morsicava a Dogna una ragazza; poscia, direttosi a Pontebba, vi morsicava un ragazzo, certo Morandini, e morsicava poscia parecchi cani.

Il cane venne ucciso da un brigadiere dei carabinieri, con un colpo di revolver.

L'esame del veterinario avrebbe stabilito il cane ucciso essere idrofobo.

Per gli emigranti.

Gemona, 4 luglio.

La Società di Navigazione Italiana *Fratelli Lavarello fu Gio. Batta*, per maggior comodità degli emigranti, con suo Mandato 27 maggio p. p. ha nominato a suo sub-agente d'emigrazione per Gemona e Provincia di Udine il signor Antonio Tessitori di Alessandro con Sede in Gemona, via S. Giovanni N. 318.

La nomina è confermata anche dalla R. Prefettura di Udine con licenza in data 15 corrente.

Questa è l'unica Società che possegga vapori velocissimi da essa fatti espressamente costrurre colle maggiori comodità per i soli passeggieri di terza classe e classe distinta.

Pioggia elettrica?

Alla stazione mereorologica di Porto Lignano si osservò sabato notte, durante un temporale che si svolse dalle ore 8 circa alle 10 e mezza, e precisamente durante la fase massima (dalle 8 e mezza alle 8 e tre quarti), un fenomeno singolare, che durò circa un minuto primo.

Osservando cioè la pioggia nel breve intervallo da un tuono all'altro, si vedeva che questa, nel percuotere il terreno, produceva tante scintille, somiglianti a fuochi fatui.

Morte accidentale.

Minin Sante, da Rigolato, mentre attendeva al trasporto di tronchi d'albero lungo il canale Rio Ongaro, perdette l'equilibrio, cadde in acqua ed urtato dai tronchi trasportati dalla corrente, riportò lesioni per le quali dopo tre ore cessava di vivere.

Arresto per ferimento.

Moro Osvaldo, da Fiume, in rissa per futili motivi, inferse a Basso Sebastiano una ferita di ronca, guaribile oltre il quinto giorno.

Fu arrestato dai carabinieri.

Nuova Fabbrica Laterizi

PILLAN E MINCIOTTI

In Camino di Codroipo.

Questa Fabbrica **a fuoco continuo** *ha da un mese cominciato lo smercio dei suoi prodotti, e per la qualità dell'argilla, per cottura, e per convenienza nei prezzi non teme veruna concorrenza*

La Fabbrica assume commissioni per quantità anche ingente. Essa inoltre può disporre di calce, tanto viva che spenta, prodotta con sassi del Tagliamento.

Onorata già da estesa clientela, la Ditta Pillan e Minciotti offresi di eseguire, dietro ordinazioni, eziandio lavori artistici di qualunque genere in terra cotta.

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI

PIETRO BARBARO

2 Mercatovecchio 2

UDINE

Merce confezionata

Vestiti Completi	da	L.	18	a	45
Calzoni novità	»	»	6	»	20
Gilet fantasia	»	»	4	»	10
Sacchetti Orleans	»	»	5	»	16
Spolverine	»	»	7	»	20
Vestiti Bambino	»	»	5	»	25
Ombrelle	»	»	2	»	10

Confezione su misura.

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura, Figurini Italiani, Francesi, Inglesi. — Si eseguisce qualunque commissione in **12 ore**

Prezzi fissi.
Pronta cassa.

R.° Osservatorio Bacologico

DI VITTORIO

XVII anno di esercizio per la campagna serica nel 1890.

È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1890 alle solite qualità di seme.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripete già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la qualità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni, e sottoscrizione rivolgersi al ***solo Rappresentante per la città e Distretto di Udine,*** *nonchè per il* ***Distretto di Gemona,*** *Sig.r* ***CARLO*** *Ing.* ***BRAIDA*** *residente in Udine via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 21.*

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 3-7 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 4 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,10 sul livello del mare millimetri	752,6	752,1	752,6	752,1
Umidità relativa	68	49	72	65
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cadente, M. M.	2,4	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (velocità chi.	0	0	0	0
Termom. centigrado.	26,6	25,0	20,5	22,8

Temperatura massima 28,0 e minima 15,2 | Temp. minima all'aperto 12,6

Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 3 Luglio

Tempo probabile:

Venti deboli variabili — Cielo vario — Qualche temporale.

CORTE D'ASSISE.

Assoluzione per legittima difesa.

Come annunciammo ieri, alla Corte d'Assise discutevasi il processo contro Rossi Giovanni fu Giacomo da Interneppo, detto *del Blanc, Crich* e *Brusà*, imputato di ferimento con morte sulla persona di Pillinini Giov. Batt. da Bordano.

Il Rossi Giovanni e la madre sua Piazza Caterina il 10 dicembre anno decorso scendevano per un sentiero di montagna colla geria sulle spalle carica di foglie, che servono ai nostri alpigiani per formare il *letto* nelle stalle agli animali bovini ed ovini.

Non si potè assodare se strada facendo i due raccogliessero fogliame appartenente ad altri proprietari e precisamente anche al Pillinini; o se, sdrucciolata e caduta la donna e sparpagliate le foglie della sua geria in prossimità del fondo Pillinini, madre e figlio poi raunassero le fronde sparte. Certo sembra questo, che il Pillinini credette a lui rubassero le foglie ch'essi raccoglievano; e li apostrofò col titolo di ladri e scaraventò lor contro dei sassi.

I due si misero a correre, per isfuggire alle sassate. Il figlio, come più giovane, avanzava di buon tratto la madre.

Se non che, voltandosi, la vide caduta e il Pillinini a lei vicino e col grembiale in mano — dice l'accusato, non suffragato però in questo dalle testimonianze: poichè le testimoni, causa i cespugli e la lontananza, non potevano ben discernere.

Fatto si è che, anche dopo, e quando il Pillinini già era in terra, cadavere, il grembiale della donna fu veduto a lui vicino.

Il Giovanni Rossi — così ebbe a narrare — credette che fosse stato il Pillinini a gettare in terra sua madre, e gli disse:

— Getta un altro sasso, se hai coraggio!

Il Pillinini, per nulla intimorito, ne gettò un altro e si chinò a raccoglierne un altro. Allora, il Rossi ne scagliò lui pure uno contro il Pillinini e lo colpì alla testa. Cadde il Pillinini e più non si rialzò.

Questo il racconto del fatto, quale fu ritenuto dalla giuria: poichè il suo verdetto ammise la *legittima difesa* a favore del Rossi — difesa legittima di sè e di altri. In seguito al quale verdetto la Corte mandò assolto il Rossi e ne ordinò la immediata scarcerazione.

Come abbiamo accennato ieri, difensore del Rossi era l'avvocato Bertacciolì.

Accademia di Udine.

Adunanza pubblica domani a sera, alle ore 8 1/2, per occuparsi del seguente

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Di una meteora luminosa osservata sul Canino. — Lettura del s. o. prof. V. Ostermann.

Associazione agraria friulana.

Il Consiglio dell'Associazione è convocato in seduta ordinaria sabato 6 corr., ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Domanda dell'Ispezione forestale di Udine per sussidio ad un'istituenda scuola di panierai.

Giovanetto studioso.

Fu citato dai giornali come uno studente del R. Liceo ed una allieva del R. Ginnasio, in quest'anno scolastico, abbiano meritato, attesi gli eccellenti risultati dei loro studii e l'ottima condotta, la promozione alla classe superiore senza l'esperimento degli esami finali.

È doveroso aggiungere che anche il giovanetto udinese Giovanni Faioni ottenne pure così onorifica distinzione, poichè venne dalla prima classe ginnasiale promosso alla seconda senza la prova dell'esame finale.

Camera ammobigliata d'affittare

in primo piano, con cameretta annessa; stanza ad uso studio, o spogliatojo, in buonissima posizione e di libero ingresso. Piazza Garibaldi, N. 23.

---

nestre delle case de' cittadini ed i pubblici edifici splendidamente illuminati, e le finestre occupate da signore e donzelle che spiegavano i fazzoletti a mostra d'esultanza. Cosichè, se l'etichetta aveva esclusa le donne dall'incontro in carrozza, eziandio *il pio femmineo sesso* volle mostrarsi reverente a quel Vescovo.

Insomma, in quella prima giornata tutto passò a maraviglia. E se dovevasi, per ciò, encomiare il Sindaco Zamo-Fragoni che, accordatosi col clero della Metropolitana, predispose la festa, special lode ne andava di pieno diritto al sor Menico Fletti e allo stagnajo Gaetano Fabbro, i quali, nel loro entusiasmo, idearono quella compartecipazione, cotanto poeticamente affettuosa, degli artieri. Ed era, notisi, quella la prima volta, in cui, assenzienti le Autorità, il popolo ad una pubblica festa fosse rappresentato, qual parte integrante del programma di essa!

Ma le feste continuarono per altri due giorni, dapprima per la presa di possesso spirituale, poi per l'immissione nel possesso della Mensa, com' è detta.

Nel primo giorno (ed era di domenica) una moltitudine, mai più veduta tanta, occupava la cattedrale. Il Vescovo Zaccaria doveva parlare al Clero ed al Popolo, e parlò qual padre a' figli diletti, e commosse tutti i cuori.

Alle ore dieci del giorno susseguente, nella sala del trono del magnifico Palazzo vescovile (che nel 38 aveva funzionato da *Reggia provvisoria*) stavano raccolti tutti in piedi il Barone Intendente, il segretario dell'Intendenza nobile Guglielmo Inoldi, i capi e funzionarii d'ogni regio Ufficio, le Rappresentanze degli Istituti Pii, oltre, già si intende, il Sindaco, il primo-eletto ed alcuni Decurioni; ed il nobile Inoldi leggeva il Decreto per la immissione in possesso de' beni e diritti annessi alla Mensa. Il Vescovo, solo seduto su seggiolone dorato coperto di rosso damasco, udiva quella lettura; poi, con poche parole e dignitose, indirizzandosi al Barone Intendente, ringraziava. Quindi si tenne *circolo*, e furono serviti i rinfreschi.

Ma, oltre ciò, se la venuta del Vescovo fu celebrata nella città di ..., con parecchie pubblicazioni, come già dicemmo, in onore suo, eziandio l'Arte musicale c'entrò ne' festeggiamenti. La sala del Palazzo civico, serviente all'Istituto Filodrammatico, echeggiò allo *Stabat* di Rossini, e ci fu poi una serata di beneficenza al Teatro sociale. E appunto *perchè di beneficenza*, contro l'uso, vi intervenne anche il clero.

Conchiudendo, possiamo asserire che nella città di ..., pur dopo così lungo corso di anni e dopo cotanti avvenimenti, è tuttora viva la memoria di quelle *tre gloriose giornate.*

(Continua)

Comunicazioni della Camera di commercio.

Il supplemento al n. 153 della *Gazzetta Ufficiale* contiene il R. Decreto in data del 30 giugno 1889 che approva il testo unico della legge di pubblica sicurezza, coordinato col nuovo Codice penale.

Per quanto riguarda le industrie ed i commerci, il testo di legge ha numerose disposizioni, la cui inosservanza è colpita da speciali pene.

I commerci e le industrie, l' esercizio dei quali è regolato da questa legge, sono i seguenti:

Titolo I.

Capo IV. Commercio e fabbricazione di armi.

Capo V. Detenzione e trasporto delle polveri da sparo o di altre materie esplodenti. Impianto di polverifici, di fabbriche di fuochi artificiali, e di altri opifici nei quali si lavorano polveri ed altre materie esplosive. Attivazione delle caldaie a vapore, nuove o restaurate.

Capo VI. Manifatture, fabbriche o depositi insalubri o pericolosi. Esercizio di professioni o mestieri rumorosi od incomodi.

Titolo II.

Capo I. Spettacoli e trattenimenti pubblici.

Capo II. Esercizi pubblici. Alberghi, locande, trattorie, osterie, caffè, birrarie, liquorerie, sale da giuoco, stabilimenti di bagni, alloggi di camere o appartamenti mobigliati.

Capo III. Tipografie, litografie ed arti simili. Affissioni.

Capo IV. Agenzie pubbliche o uffici pubblici d'affari.

Capo V. Mestieri girovaghi e rivenditori ambulanti.

Capo VI. Prescrizioni per gli operai, domestici, direttori di stabilimenti, capi officina, impresari, proprietari ed esercenti di cave.

Agevolezze per gli emigranti.

È usanza antica che gli equipaggi delle navi festeggino con speciali divertimenti il giorno in cui traversano l'Equatore e passano la linea.

La *Veloce* ha deciso di far direttamente partecipare a queste feste i suoi passeggieri della terza classe, istituendo per loro premi di pratica utilità.

Il giorno in cui i piroscafi della *Veloce* addetti al servizio del Plata, attraverseranno la linea nel viaggio di andata da Genova al Plata, un' apposita commissione, presieduta dal comandante, addiverrà, in presenza dei passeggieri, allo imbussolamento di tutti i nomi dei passeggieri di terza adulti, sia femmine che maschi, e, a cura della stessa commissione, nel momento in cui il piroscafo taglierà l' Equatore, saranno estratti i nomi di cinque passeggieri, a ciascuno dei quali, sia che sbarchi a Montevideo od a Buenos-Ayres, gli agenti della *Veloce*, nelle predette località, accorderanno un buono gratuito di passaggio in terza classe per Genova, valevole per un anno dal giorno dello sbarco del titolare al Plata.

E affinchè il buono concesso dalla *Veloce* torni profittevole anche per coloro i quali non intendono dopo un anno rimpatriare, saranno i buoni stessi cedibili e, per conseguenza, alienabili dal possessore a suo esclusivo profitto, quando egli non creda o non possa valersene.

Questa innovazione sarà attuata per la prima volta sul piroscafo *Europa*, che lascierà Genova il 14 luglio prossimo, e verrà in seguito praticata su tutti i piroscafi della Compagnia facenti i viaggi al Plata.

Perquisizione doganale.

Ieri, in via di Mezzo, un gran da fare per le guardie di Finanza. Intorno alla mezz'ora pomeridiana, si recarono nella casa al numero 104, dove abita un tal Moretti Ferdinando. Chiesero prima di un certo Bon Antonio Ferdinando.

— Qui abita Moretti Ferdinando.

— Appunto questo cerchiamo.

Messe due guardie sulla porta della camera, si cominciò poco dopo a perquisire dappertutto: il paglericcio, i cassettoni, i canterali... Fu sequestrato or un due grammi al più di tabacco a fumo austriaco.

Poi le perquisizioni continuarono e furono proseguite fin nell'orto della casa, vangando e rivangando la terra, forsennatamente in tutti i sensi. Non trovarono null'altro.

La perquisizione si prolungò per tal modo fino a sera.

Il Moretti Ferdinando era stato giorni fa a Campolongo, in Austria, come padrino, non sappiamo se per battesimo o per matrimonio; ed aveva acquistato un pacchetto. Quando fu al confine, rilevò alla guardia di finanza se poteva passarlo — essendo già in parte consumato — ed alla risposta affermativa se lo fumò difatti... finchè glielo portarono via ieri.

Per le feste di Palmanova.

Domenica, per favorire le feste popolari di Palmanova, la Società Veneta accordò due treni notturni in partenza da Palmanova alle ore 11, per Udine e Cividale l'uno e per S. Giorgio di Nogaro e Portogruaro l'altro.

Speriamo di trovarci in Palmanova in buon numero — tanto più che c'è qualche speranza il tempo voglia mantenersi al buono.

Udinese indottoratosi a Bologna.

S'è laureato in legge, alla Università di Bologna, Giuseppe Caisutti, recentemente nominato Segretario dell' Istituto Micesio. Splendidi furono gli esami suoi, dacchè ottenne 120 punti con lode su 120, e ricevette gli elogi particolari del prof. Regnoli.

Brutalità.

L'altro ieri, dopo mezzogiorno, quel povero disgraziato per nome Gallo Ermacora che qualche anno indietro conduceva il carrettone dell'accalappiacani, da un uomo di cui ci spiace di non saper il nome, veniva chiamato in casa e di lì a poco ne usciva tutto malconcio.

Davvero che quell' individuo fece un atto da eroe!

Ringraziamento.

Mi sento in dovere di rendere le più vive grazie al bravo soldato Lana Antonino della II.a compagnia del 76 Regg. Fanteria, per l'atto degno veramente di lode da lui commesso, consegnando spontaneamente al suo capitano un portamonete contenente denaro di mia appartenenza, trovato nei pubblici giardini la sera del 1 luglio corrente.

Udine, 4 luglio 1889.

Tommaso Cucchini.

Pagine Friulane.

Sommario del N. 5.

Il campo di Osoppo, prof. A. Menegazzi. — *Indovinei*, prof. V. O. — *Il campanile di Racchiuso*, Bertolla. — *Riccordi del Friuli in Roma, in Toscana, in Napoli e sul Tirreno*, prof. Sebastiano Scaramuzza — Al signor Do enico Pletti; *Lettera di avviso per un pranzo di dieci persone*, ab. Domonico Sabbadini. — *Preludi*, Angelo Cecconi. — *Le istituzioni di credito e il risparmio in Friuli, a tutto l'anno 1888*, N. Mantica. — *Preziose lettere inedite* pubblicate per cura di A. F. — Raccolta di fiabe friul ne: *Un omp da ben*, raccolta a Buja. — *Un poemetto inedito Friulano*. — *La « Manna » in Friuli*, Josepho da Colloredo.

Sulla copertina: *Fra libri e giornali: Bibliografia italiana*, dott. V. Joppi; *Cronichetta della Chiesa e fu convento di S. Maria delle Grazie di Gemona, ecc.* — *Ogni volte une.*

Si vende presso l' Emporio giornalistico di A. Moretti.

Interessante.

I signori commercianti, industriali, appaltatori, padroni di officine, agenti, negozianti, grossisti ecc. — residenti in Udine e Suburbio — che desiderano veder figurare la propria Ditta nell'**Annuario Generale d' Italia** pel 1890, o rettificarvi il vecchio indirizzo se già vi figurano, sono pregati di mandare — **entro il 10 agosto p. v.** — il proprio biglietto di visita con **esatta indicazione** del rispettivo indirizzo, e del ramo di commercio esercitato al signor **Emilio Lestani, Via Gorghi, N. 10.**

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 614

Provincia di Udine — Circondario di Tolmezzo

Comune di Enemonzo

Avviso di Concorso

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile unica di Enemonzo, posta dall'on. Consiglio Provinciale Scolastico tra le rurali di Classe III, ed a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 616 pagabili in rate mensili postecipate, escluso l'obbligo per il Comune di provvedere l'alloggio.

Le concorrenti dovranno unire all'istanza scritta su carta da bollo da cent. 60, i seguenti documenti:

a) patente d'idoneità all'insegnamento;

b) certificato d'abilitazione all'insegnamento della ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1879;

c) certificato medico di sana e robusta costituzione ed esente da fisiche imperfezioni;

d) certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

e) certificato di non avute condanne;

f) atto di nascita debitamente legalizzato;

g) dichiarazione del Sindaco circa la rinuncia data spontaneamente o l'assenso del Sindaco stesso dato alla maestra perchè concorra altrove;

h) attestati comprovanti il servizio prestato precedentemente, e tutti gli altri documenti che la concorrente crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Avvertesi che tali documenti dovranno essere in originale od in copia autentica, e che potranno essere escluse dal concorso tutte le domande che mancassero dei documenti menzionati alle lettere a-b-c-d-e-f, ed all' uopo quello indicato alla lettera g.

La nomina si farà a termini della legge 19 aprile 1889 N 3099 e del Regolamento unico 16 febbraio 1888 N. 5292 e sarà soggetta all' approvazione dell'on. Consiglio Provinciale Scolastico.

L'eletta comincierà a prestar servizio col p. v. anno scolastico.

Enemonzo, 30 aprile 1889

Il Sindaco
O. Flora

Il Segretario Com.
de Colle Pietro

VEDI TREFUSIA in quarta pagina.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 3 luglio.

Si crede che la testè chiusasi settimana sia stata quella che ha segnato la fine dei mercati squalidi avuti sino ad oggi, e che gli affari in avvenire saranno numerosi e pieni di animazione.

Lo stato della campagna. Come se il tempo avuto fin'ora non bastasse a danneggiare la campagna, anche la grandine è venuta in alcuni luoghi in questi ultimi giorni ad aumentare questi danni. — Il periodo trascorso è stato piovoso, burrascoso e non permise la mietitura del frumento che altrimenti a quest'ora sarebbe compiuta.

Il mais è bello e le uve sono qua e là attaccate dalla peronospora.

Frumento. Moltissime ricerche si ebbero in quest'ultima settimana, ma mancando affatto il genere si dovette ricorrere all'estero per provvedersi.

I prezzi sono aumentati quasi una lira per quintale ma ripetiamo le partite sono tutte esaurite, quindi sono più nominali che reali.

Il frumento nuovo incominciò a vendersi sulle basi di 13.50 a 16.50 all'ettolitro conforme la stagionatura.

Sul nostro mercato di jeri vi saranno stati oltre una ventina di ettolitri che vennero tosto venduti.

Granoturco. Abbastanza ricercato con prezzi sostenuti.

Si quotò da L. 11.75 a 13 — all'ettolitro il comune, da L. 13.25 a 13.50 il giallone e da L. 10.50 a 11.50 il cinquantino.

Quest'ultimo è quasi tutto esaurito.

Segala. Qualche ricerca maggiore che nella precedente ottava. Si pagò da L. 11.70 a 12.— all'ettolitro.

Avena. In sostegno con ricerche limitate.

Fagiuoli. Nessuna ricerca con prezzi in ribasso.

Bovini.

Udine, 4 luglio.

Mercati poco affollati di compratori e affari limitatissimi.

I prezzi si sostengono sulle basi che accennammo colle nostre antecedenti riviste e supponiamo rimarranno fermi così fino al nuovo mercato di S. Lorenzo che avrà luogo in agosto.

Riguardo ai prezzi degli animali da macello non ebbimo pure alcuna variazione.

Ecco i prezzi quotati nella decorsa ottava per gli animali macellati pel consumo locale:

Bovi di I.a qualità	da L. 122	a 128		
Vacche	» 105	» 110		
Vitelli d'oltre 1 anno	» 85	» 90		
» da latte	» 75	» 80		

Foraggi.

Ad onta che il nuovo raccolto foraggi sia stato abbondante, pure in quest'ultimo periodo si ebbero un discreto numero di domande di fieni vecchi.

I mercati avuti sul nostro piazzale fuori porta Poscolle sono stati scarsissimi in causa del tempo e della mietitura dei frumenti.

Ecco i prezzi quotati sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieni vecchi	da L. 5.—	a L. 6—
» della bassa	» 3.—	» 3.50
Erba Spagna nuova	» 3.—	» 3.50
Paglia	» 4.—	» 4.50

Vini.

Il nuovo raccolto, sebbene attaccato in molti luoghi dalla peronospora, è promettente purchè il tempo piovoso non continui ad arrecargli nuovi danni.

I prezzi dei vini sono stazionarii con domande limitate.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com.	da L. 12.30	a 13.25
Giallone	» 13.50	» —.—
Frumento nuovo	» 14.—	» —.—
Segala nuova	» 9.—	» 9.25

Mercato frutta e legumi.

Fragole	al Kg. da L. 0.45	a 0.—
Ciliegie	» 0.10	» 0.30
Armellini	» 0.40	» 0.70
Pera	» 0.40	» 0.—
Tegoline	» 0.05	» 0.10
Patate	» 0.07	» 0.10
Piselli	» 0.20	» 0.25
Pomi d'oro	» 0.20	» 0.—

Prezzi di prima mano.

Gorizia, 3. Nostrane gialle: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 72662.10, quantità parziale oggi pesata chilogr. 1003, prezzo giornaliero minimo fior. 1.50, massimo fior. 1.75, adequato fior. 1.68 6.10 — Incrociate: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogrammi 39430, quantità parziale oggi pesata chilogr. —, prezzo giornaliero minimo fior. 1.43, massimo fior. 1.47, adequato fior. 1.44 9.10

G. Schönfeld

avverte la sua clientela di Città e Provincia, d'aver trasportata la propria Fabbrica di acque Gazzose e di Selz in Via Mercatovecchio n. 43.

Le Gazzose si venderanno al solito prezzo di . . . . . L. **12.50** al 100

I Sifoni . . . . . » **7.—** al 100

Abbuonamenti per privati per n. 50 Sifoni L. **4.—**

Mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli.

Risulcto alla Pesa Pubblica di Udine

del dì 3 Luglio 1889.

BOZZOLI	Quantità in chilogr. — Compless. pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliere in lire valuta legale — Minimo	Prezzo giornaliere in lire valuta legale — Massimo	Prezzo giornaliere in lire valuta legale — adequa giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
Annuali giapponesi e parificati	4431.36	16.80	2.90	2.90	2.90	3.21
Gialli nostrani e parificati	4191.36	00.00	0.00	0.00	0.00	3.72

Sabato, 6 corrente, chiusura.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Disastro spaventevole.

Parigi, 4. Ieri, nella miniera presso Saint Etienne, vi fu una doppia esplosione di gaz, mentre gli operai si trovavano nei pozzi al lavoro.

Dalle prime notizie giunte, vi sono più di duecento vittime.

Accorreso da ogni terra vicina in gran numero le popolazioni, che tra le vittime contano parenti.

Menabrea e il Comitato dell'Esposizione.

Parigi, 3. Menabrea diede oggi un pranzo al Comitato italiano dell' Esposizione universale.

I dervisci sconfitti.

Wadyhalfa, 3. Il colonnello Wodhouse ha sconfitto ieri i dervischi. Il combattimento ebbe luogo ieri nella valle di Wadyhalfa. Settanta egiziani e 500 dervisci restarono uccisi. Il numero dei feriti è sconosciuto. Due cannoni furono presi ai dervisci che si ritiranol

Gli scioperanti di Germania condaunati.

Dortmund, 2. Il giurì condannò gli autori dei tumulti delle miniere di Schleswig a quattro anni e mezzo di lavori forzati, due a quattro anni, quattro a un'anno e mezzo di prigione e uno a trentatre mesi

Disgrazie americane.

New York, 3 Sulla ferrovia Liberty (Virginia) è deviato un treno. I vagoni presero fuoco. Vi sono 20 morti, molti feriti; credesi che molti siano i bruciati.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

Orologeria oreficeria e Gioje

G. FERRUCCI

UDINE

Remontoir popolare Inglese.

Novità d'estate

PER SIGNORA

Ricco assortimento **Visites** *di Merletti e perle forme a* **Fichù** *tutta novità elegantissime* **Ulster Copripolvere Impermeabili ecc.**

Vestiti su misura *elegantemente confezionati ed a modici prezzi.*

Lanerie per Vestiti Foulards e Stoffe fantasia *Novità di Parigi*

Grande assortimento Cappelli *da Signora e da bambini tanto in paglia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi*

Lingeria confezionata, *scelta collezione di Modelli* **Corredi completi da Sposa.** *Fazzoletti bianchi e Colorati in tela Battist con merletti iniziali - monogrammi - NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.*

L. Fabris Marchi

Udine, Mercatovecchio.

D'AFFITTARSI

un appartamento al II.° piano in Via della Prefettura.

Per informazioni rivolgersi in Via Daniele Manin N. 7.

GRANDE MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

Augusto Verza

Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — Udine

COMPLETO ASSORTIMENTO di

Chincaglierie — Bijouterie — Merceria Mode — Giocattoli — Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

Ricchissima scelta — ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini.

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.

Ricami — incominciati — montati — disegnati.

Stoffe per ricamo — jute — lane — seta — cordoni — fiocchi ecc. ecc.

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Armoniche ecc. ecc. Corde armoniche.

Straordinario assortimento cravatte

Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi

Guarnizioni di tutta novità

articoli da viaggio — paracqua

DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

ANTONIO FANNA

(VIA CAVOUR)

CAPPELLAIO

al servizio di Sua Maestà il Re

ha un ricchissimo assortimento di **cappelli in feltro** *della casa Rossè di Londra e l'* **unico deposito** *di quelli della casa Johnson. Le* **migliori qualità** *della casa Borsellino di Ales andria, ed una grande varietà di CAPPELLI LEGGERISSIMI FLESSIBILI in castor e coniglio di propria fabbricazione.*

Grande assortimento **cappelli di paglia** per uomo e ragazzi

AVVISO.

Il sottoscritto, conduttore dell' **Albergo Città di Roma** *(ex Pletti) Via Poscolle N. 24, rende noto al Pubblico che successe nella conduzione di esso Albergo al signor Ferigo.*

I locali sono stati messi a nuovo, senza lusso esagerato, ma con ricercata decenza.

Ai Signori provinciali che avessero bisogno di soggiornare per parecchi giorni in Udine, per l'alloggio si fanno **prezzi speciali;** *ed il sottoscritto offre pure* **pranzi speciali** *a lire* **1.25**, *dalle 12 alle 2, composti di minestra, alesso con verdura, arrosto, frutta, e 1/4 litro Vino di Manzinello.*

Essendo poi il sottoscritto provvisto di un certo numero di camere, ne affitterebbe al prezzo da L. 10 fino a L. 50 al mese, secondo la loro posizione.

Dietro preavviso d'alcune ore si servono pranzi per qualunque numero di persone, nell' Albergo essendovi quattro sale bene addobbate.

Ai Signori che prendessero alloggio mensile, offresi pure di tenerli a pensione.

Scelti e prelibati vini nostrani.

Nella speranza di essere onorato da numerosa clientela, antecipa sentite grazie.

A Della Vedova

AVVISO

AMMALATO — *Dottore! Dottore! per carità!..*

MEDICO — *Che avete??*

AMMALATO — *La mia casa si è trasformata in un Ospitale: a mio padre, dopo la malattia patita, nulla vale per rimetterlo; non ha appetito, si sente debole e febbricitante; la moglie è dimagrita, prova dolori al ventricolo, nausea pel cibo, capogiri, dolori di testa, ed ha le mestruazioni irregolari; il mio Ughetto è pallido, gracile, non può reggersi sulle gambe, ed io, vedete, mi sento un dolore giù al cuore, una mancanza di respiro, un peso allo stomaco, una malinconia, non ho mai fame e mi sento proprio debole sfinito.......*

MEDICO — *Prendete tutti quell'efficacissimo rimedio che è*

L' Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro *di A. Maddalozzo di Meduno che si vende in tutte le primarie farmacie, con deposito esclusivo presso la Reale Farmacia* **Filipuzzi Girolami in Udine.** *V'assicuro che tutti vi ristabilirete in perfetta salute, e starete sani lungamente.*

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Maddaloni — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10, Aldersgate Street. LE INSERZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant
da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant	omnibus	or 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom	diretto	» 8.12 pom.
da Udine		a Cormons	da Cormos		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12 35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8 56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.55 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3 30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.58 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.14 pom.	„ 4 39 pom	omnibus	„ 4.59 pom
» 8.26 pom.	misto	» 8 57 pom.	„ 7 30 pom.		» 8 01 pom.
da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7 50 ant.	misto	ore 9 49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
„ 1.16 pom	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3 08 pom
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6 31 pom.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.** Deposito in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia **L. 3.** *Deposito come sopra segnati.*

Deposito in Udine come sopra, da tutti i principali profumiere parrucchieri e farmacisti di tutte le città d'Italia.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

Allevatori Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz' altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni neccessarie per l' uso.

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Pracchiuso (Planis)

CON RECAPITO E VENDITA

IN

UDINE — Via Aquileia Num. 19 — **UDINE**

Il sottosritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in Planis e ridotto in modo da poter ora servire la sua Clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito

A motivo delle ripetute commissioni che gli vennero affidate lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi favorito anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) . . Lire	15
» » » a lumini	25 —
» » » grossi	35 —
» » » »	45 —
» » Razzoni a serpentelli girelli	75 —
» » pioggie colorate e fischio ecc.	100 —
Razzoni a paracadute, ogni pezzo .	2 —
N.o 100 Salterelli	5 —
» » Palloncini per illuminazione	20 —
» » Lumiere a sego	35 —
Correntini ogni pezzo	1 00
Candele romane ogni pezzo . . .	—35
Bengala colorati al Chilog. . . . »	6 —
Petardi Fulminanti da Cent. 5 a 50	
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	
Ruote volanti all'altezza dei raggi . »	3 —
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	
Torcie a vento . . . . »	— 50
Palloni aereostatici da varie dimensioni, prezzi diversi	
Fuochi da sala al prezzo di Cent. 5	
Micette per mortaletti . . . . . »	— 75
Mortaletti a nolo N.o 12 . . . . »	2 —

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunaque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO

TREFUSIA
ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimalante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche – Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Cloresi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 3 Rendita Ital. 1 gen. 92 93 a 93.03 Id. 1 luglio 95.10 a 95.20. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 272 a Id. Società Veneta di Costruz. 1?9 50 a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 281 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23.50; a 24.

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . 122 30 a 122 50 a tre mesi da 122 40 a 122 65 Francia sconto 3, a vista da 100.20 a 100 40, Londra sconto 3, a vista da 25.07 a 25.13 a tre mesi da 25.14 a 25.20 Svizzera sconto 4 a vista da 99 95 a 100.25; a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 212.1/4 a 212.3/4 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 212,3/10 a 21? 1 2

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 3 Rend. Ital. da 95.22 a . .17 Cambi Londra da 25.12 a 09 Camb Francia da 100.32. 1/2 20. Cambi Berlino da 122,50. a 40.

FIRENZE, 3 Rend. Italiana 95.3 Cambi Londra 25 0— Cambi Francia 100.32 Az. F. Mer 726.00 Az. Mobiliare 761.00.

GENOVA, . M. deb Rendita Italiana —. Az. Banca Naz. Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer — 00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, . Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 4. Chiusa R. ital. 94.83

Vienna, 4. Rendita Austriaca carta 83 00 Id. aust. arg. 84 30 Id. aust. oro 109 80 Londra 1183. Napoleoni 9.43 1/2

Milano, 4 Rend. Ital. 95.22 Serali 95 17 Napoleoni 20.— Marchi 123.15

BORSE ESTERE

TRIESTE, 3.

Corsi alquanto deboli per tutte le carte; in chiusa subentrava un miglioramento, sopra i corsi di Berlino. Affari però limitatissimi. I cambi pronti fermi e sempre ricercati a consegua: la Londra per settembre si è pagata da 119 1/2 a 119 3/4.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 16,25 a 16.50 . Lotti turchi 32.— a 32.50. Serbi 3 0/0 34.50 a 35.00 Serbi nuovi 5.75 a 5 95 Ipotecari ungaresi 113.— a 113.50 Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. —.— a . Napol 9.43 1/2 a 9.44 00 Zecchini 5.58 a 5.60 Lire Sterline da 11 85 a 11.88 Lire Turche 10 67 a 10.70 Londra da 118.90 a 119.25 Francia da 47.15 a 47.25 Italia 47.— a 47.10 Bancanotte italiane da 47.00, a 47.05 Dette Germaniche da 58.15 a 58.25

Rendita austriaca in carta da 83.50 a 83.65 Dette in argento da . a . . Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 100.30 a 100.50. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 94.65 a 94.85 Credit da 300.50 a 301.50 Rendita Italiana 94.1/2 a 94.50 Greci 5 0/0 da fr. 457.00 a 460 00.

VIENNA, 3 .

Azioni Credit 301.25 Biglietti 1860 140,50. Detti 1864 171.— Rendita austriaca in carta 83.10 Ferrate dello Stato 227 00, Detta Settentrionali Napoleoni 9.43.6/10 Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 313.25 Loyd austriaco 388 Banca anglo austriaca 122.50 Lombarde 119.50 Union Banck 225.00 Landarbank 227.— Prestito comunale viennese 144 00 Rendita austriaca in oro 109 80 Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 100.45 Detta detta in carta 5 0/0 94 95 Azioni tabacchi 110. 50 Fiacca.

LONDRA, 2 Inglese 98. 5,8 Italiane 94. 1/8

BERLINO, 3 Mobiliare 198.25 Austriache 19?.90. Lombarde . . Rendite Italiane 91.40.

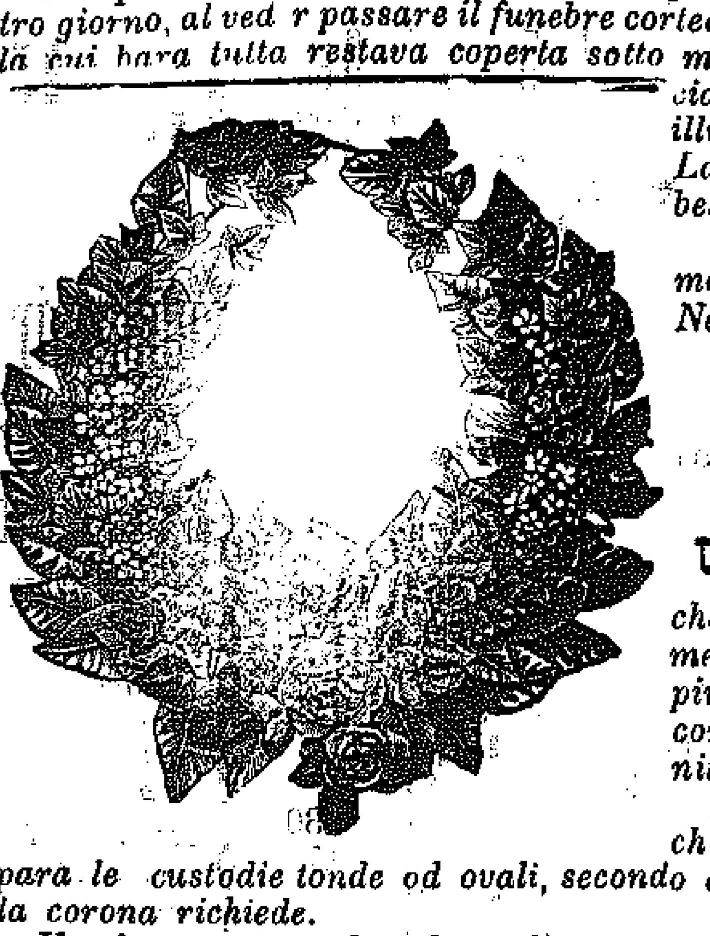
PARIGI, 3 Rendita Fr. 3 0/0 86.50 Rendita 3/0 per 84.22 Rendita 4 1/2 104 65 Rend. italiana 96.92 Cambi su Londra 25.17/2 Consolidi inglese 98 9/16 Obbligazioni ferr. italiane 30?.— Cambio italiano 1/4 Rendita turca 16.41 Banca di Parigi 748. Ferrovie tunisine 476 25 Prestito egiziano 456,87. Prestito spagnuolo est 75 3/16 Banca di sconto 513 00 Banca ottomana 520 00 Credito fond. 1330 Azioni Suez 23?2

Avvisi in 3.a e 4.a pag. a miti prezzi.

Che magnifiche corone!

Era que la l'esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno, al veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf la cui bara tutta restava coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto. La natura non produce fiori più belli, no certo! !

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Negozio di



Bertaccini Domenico

in

UDINE via Mercatovecchio

che ne tiene un grande assortimente, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000

Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Po***	partirà il	1 Luglio
» » ***Sirio***	»	15 »
» » ***Orione***	»	1 Agosto
» » ***Perseo***	»	15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagrloia che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

ESPOSIZIONE ARTISTICO-INDUSTRIALE DEL FRIULI

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

A DOMENICO BERTACCINI

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche i oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio